

Discussa in consiglio regionale la normativa per l'edificazione dei suoli

Scioperano per il rinnovo del contratto di lavoro

# UNA LEGGE PER UN NUOVO MODO DI GESTIONE DEL TERRITORIO

Il provvedimento è stato illustrato dal consigliere Melani — Due miliardi per i trasporti pubblici Interventi a favore dell'artigianato — Opere di prevenzione e soccorso per le pubbliche calamità

È proseguita ieri pomeriggio in consiglio regionale la discussione generale sulla normativa applicativa della legge numero 10, meglio nota come «Legge Bucalossi». Il dibattito era stato aperto martedì scorso con la relazione del consigliere Melani (PCI).

L'idea centrale del provvedimento — ha detto il relatore — è quella di instaurare un nuovo modo di gestione del territorio, con una diversa concezione della pianificazione e con un ampliamento dei poteri pubblici, di controllo dell'uso del suolo e di indirizzo degli investimenti nel settore dell'edilizia abitativa e del rinnovo urbano.

Tutto ciò — ha proseguito l'oratore — viene realizzato in regime di proprietà privata «delle aree, essenzialmente attraverso l'istituto della concessione onerosa del bene, con il finanziamento della edificazione della edilizia urbanistica e la normativa contro gli abusi, che costituiscono elementi portanti della legge. Inoltre, la scelta a favore delle «edilizie convenzionate» costituisce uno dei punti maggiormente qualificanti della normativa. Essa risponde ad un orientamento che si è andato affermando in questi ultimi anni: il ruolo essenziale del ruolo che un'edilizia sorretta dai pubblici poteri può e deve svolgere per consentire il pieno sviluppo dell'attuale crisi delle abitazioni.

Il programma di attuazione degli strumenti urbanistici — ha sottolineato Melani — costituisce un ulteriore elemento di coerenza del sistema della legge, che tende, appunto, a garantire una più efficace azione dei pubblici poteri e a consentire una gestione del territorio, per conseguire la quale il programma è premessa indispensabile.

Melani ha anche affermato che questo nuovo strumento consentirà ai Comuni di definire, con riferimento ad un determinato periodo di tempo, le zone in cui i piani regolatori dovranno essere attuati, di programmare gli interventi in relazione all'effettiva possibilità finanziarie e di dirigere e controllare in maniera efficace l'attività edificatoria dei privati.

Nella discussione è intervenuto, fra gli altri, il consigliere dc Stanghellini, il quale su alcuni punti della legge ha espresso un giudizio negativo (in particolare sulla rinuncia ad ogni programmazione e si risolve in una punizione nei confronti dei Comuni più piccoli e per tutti i costruttori).

Ieri pomeriggio, in apertura di seduta, il consigliere Passigli (PRI) ha presentato una mozione per rinviare la discussione della legge (non si può approvare la legge senza stabilire la convenzione tipo). La mozione è stata respinta da tutti i gruppi, ad eccezione di quello repubblicano. La discussione è proseguita fino a tarda notte.

**TRASPORTI PUBBLICI** — La legge prevede contributi straordinari alle imprese che esercitano autoservizi di linea e stata rifinanziata anche per il 1977, limitatamente ai soggetti indicati dall'articolo 2 (imprese cooperative a prevalente partecipazione pubblica) per una spesa totale prevista di 2 miliardi. Le imprese private ricevono analoghi contributi con separato provvedimento. La legge (relatore Giampaoli) prevede anche un aumento del contributo per ogni dipendente, elevandolo a 3 milioni.

**CALAMITÀ NATURALI** — Il consiglio ha anche approvato la legge che prevede «interventi regionali per la realizzazione di opere di prevenzione e di soccorso per pubbliche calamità». Il provvedimento, dotato di un finanziamento di un miliardo e mezzo, è stato approvato all'unanimità, con la sola eccezione del MSI che si è astenuto. Illustrando la legge, il consigliere Elbelli (PCI) ha sostenuto che la normativa rappresenta un notevole e non trascurabile passo avanti rispetto al passato, poiché è rivolta non soltanto a rendere ancora più efficace l'opera di soccorso ma anche a dare inizio alla altrettanto importante opera di prevenzione.

**ARTIGIANATO** — Il consiglio regionale ha approvato tre leggi concernenti l'artigianato. Esse sono state illustrate dal presidente della III commissione consiliare, Palandri. Con la prima si è provveduto ad aumentare di 40 milioni l'opera derivante dalla applicazione della legge concernente i contributi in conto interesse alle imprese artigiane sui mutui a medio termine.

Poché la spesa era stata prevista in 210 milioni, con l'integrazione — ha detto Palandri — la disponibilità totale è passata da 170 a 210 milioni. Con la seconda legge si provvede ad aumentare il finanziamento degli interventi di garanzia a favore delle cooperative artigiane che viene elevato a 450 milioni. La terza legge, infine, provvede ad elevare i contributi alle cooperative e consorzi tra imprese artigiane di 135 milioni, portando lo stanziamento complessivo di bilancio a 400 milioni.

A Palazzo Vecchio

## Passi in avanti verso la ristrutturazione

Ieri sera è tornata a riunirsi in Palazzo Vecchio la commissione per la ristrutturazione della macchina comunale. Non tutti i commissari erano presenti, sebbene alcuni di essi (come il rappresentante del PRI) avessero fatto sapere di condividere il progetto proposto dalla amministrazione.

Nel corso della riunione l'unico rappresentante democristiano (Bosi) ha sollevato una questione pregiudiziale che era già stata superata in una delle prime riunioni, quella riguardante il rapporto tra la commissione stessa e i gruppi tecnici.

I rappresentanti dei gruppi comunista, socialista e l'assessore Cocchi hanno fatto presente il carattere di metodo della proposta avanzata che vuole indicare indirizzi e principi sul quale operare la ristrutturazione della macchina comunale, superando il vecchio concetto della ripartizione e creando una struttura orizzontale ancorata a sette aree di intervento: quelle relative allo sviluppo economico e le attività culturali e ricreative, alla pianificazione urbanistica, alla tutela dell'ambiente, ai servizi sociali e sanitari, alla pubblica istruzione, alle attività di controllo e di certificazione, alle funzioni di servizio.

D'altra parte, una proposta di ristrutturazione completa non sarebbe opportuna dal momento che sono in corso rapporti con l'università, in preparazione delle bozze di delega ai consigli di quartiere, ed è in discussione la realizzazione dei consorzi nonché le funzioni che verranno trasferite con l'attuazione del piano Leonardo Da Vinci per la stessa commissione aveva deciso nella precedente riunione di licenziare il progetto con gli emendamenti proposti dal gruppo dc riguardante la ristrutturazione dell'istituto tecnico Leonardo Da Vinci per sottoporlo alla consultazione delle componenti dell'istituto, e delle organizzazioni sindacali che devono rimettere i loro pareri entro il 15 ottobre.

Settimana di iniziative

## Manifestazioni dei sindacati sull'equo canone

Sull'equo canone scendono in campo i sindacati, a livello provinciale e regionale che, in due comunicati, esprimono la loro viva contrarietà agli emendamenti approvati dalla Commissione Lavori Pubblici del Senato. Un atto che comporterà soluzioni inique per le grandi masse dei lavoratori e dei cittadini.

La segreteria regionale della federazione CGIL-CISL-UIL e la federazione provinciale ricicleranno gli obiettivi del movimento sindacale intorno al problema dei fitti e dell'edilizia pubblica e sottolineano la necessità di suscitare intorno a questo tema un vasto movimento che si sviluppi durante la settimana di lotta decisa dalla federazione nazionale. In Toscana sono già previste, da qui al 27 numero, le iniziative.

**LEGGE 382** — La segreteria regionale della federazione CGIL-CISL-UIL ha preso posizione anche intorno al «nodo» della 382, la legge che trasferisce i poteri alle Regioni e su quale è in atto un serrato confronto nel paese e nel parlamento.

In un comunicato diffuso ieri si riafferma l'esigenza di mantenere fermo il contenuto dell'accordo fra partiti per fare della «382» un passo concreto per la riforma dello Stato e della Pubblica amministrazione. In questo quadro il trasferimento organico delle funzioni amministrative alle Regioni e la loro preparazione, in materia di delega ai consigli di quartiere, ed è in discussione la realizzazione dei consorzi nonché le funzioni che verranno trasferite con l'attuazione del piano Leonardo Da Vinci per la stessa commissione aveva deciso nella precedente riunione di licenziare il progetto con gli emendamenti proposti dal gruppo dc riguardante la ristrutturazione dell'istituto tecnico Leonardo Da Vinci per sottoporlo alla consultazione delle componenti dell'istituto, e delle organizzazioni sindacali che devono rimettere i loro pareri entro il 15 ottobre.

# Oggi e lunedì scendono in lotta i braccianti

Prevista per questa mattina la ripresa delle trattative - La Confagricoltura mantiene una posizione di chiusura su alcuni punti - Garavini al Nuovo Pignone

I braccianti della provincia fiorentina continuano a scioperare. Altre otto ore oggi, otto ore lunedì 25 e speriamo che bastino. Nelle giornate di diurna sono in programma manifestazioni in tutte le zone della provincia, nella Valdelsa, nell'Empolese, nelle zone di Bagno a Ripoli, Muggello, Scandicci, Chianti Valdarno, Prato e Valdelsa.

Con quelle di oggi le ore perse dai braccianti per strappare il contratto di lavoro salgono a 77 mentre si allarga sempre più il fronte della solidarietà, con l'intervento diretto della confederazione provinciale CGIL-CISL-UIL della Regione Toscana, di 40 Comuni e comunità montane della provincia e di ampi strati del movimento dei lavoratori.

Stamattina è prevista anche la ripresa delle trattative. È già un primo risultato, anche se non definitivo, il fatto che segni di sostanziale novità. Anzi permane una posizione di rigida chiusura su alcuni punti fondamentali della piattaforma rivendicativa, ma non è un fatto che la lotta sta raggiungendo il culmine e che la Confagricoltura non può continuare a tirare in avanti il contratto di lavoro intero tutta la responsabilità.

**VALDELSA**

Tutta la Valdelsa scende oggi in sciopero per sostenere le vertenze aperte nei settori meccanico e calzaturiero e per appoggiare con forza la lotta dei braccianti per un nuovo e più moderno contratto di lavoro. L'estensione dal lavoro investito tutte le categorie che incorrono nella lavorazione in cui è particolarmente grave è la situazione della fornace Ralli e Fioravanti di Castelfiorentino che, come è noto, ha licenziato 130 dipendenti gettando sul lastrico 130 dipendenti riuniti in assemblea permanente. Questo pomeriggio alle 18 e 30 il consiglio provinciale ha promosso un'assemblea aperta alle forze politiche e sociali, alle amministrazioni locali, alla Provincia e alla Regione, al fine di discutere delle altre fabbriche della zona per impedire la chiusura di un'unità produttiva che rappresenta un patrimonio da salvaguardare per tutti i lavoratori della zona.

posizione conclusione di quella della Cantoni della Piaggio ed altre ancora.

La segreteria regionale sottolinea anche la necessità di sviluppare l'iniziativa sindacale sui problemi dell'occupazione, e in particolare di quelli giovanili, per la soluzione positiva di tutte le vertenze aperte, da quella dei braccianti a tutte le altre, di settore o aziendali.

Da oggi al 27 luglio si svilupperà in Toscana una settimana di lotta intorno a questi problemi. La segreteria ha inoltre convocato il comitato regionale di coordinamento della polizia per giovedì 28 luglio alle 21,30.

**CORSI DELLE 150 ORE**

La federazione provinciale CGIL-CISL-UIL informa che le iscrizioni ai corsi sperimentali di scuola media per lavoratori — quelli delle 150 ore — sono aperti presso le varie strutture sindacali, consigli di fabbrica e d'azienda, organizzazioni di categoria, sedi zonali e provinciali.

**CONVOCATO IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CGIL TOSCANA**

Domani alle 9,30 presso il cinema Astra di Livorno si terrà una riunione del consiglio generale della CGIL regionale toscana allargato alle camere del lavoro della zona. All'ordine del giorno una serie di problemi riguardanti, fra l'altro, la valutazione dei consiglieri confederali, l'accordo fra i partiti e le prospettive del movimento. I problemi di inquadramento della segreteria regionale e degli organismi dirigenti, la costituzione del centro regionale di studio e formazione sindacale.

Ad un anno dall'inizio della vertenza

## La Falorni minaccia dodici licenziamenti

Il procedimento riguarderebbe gli informatori medico-scientifici (rappresentanti) dell'azienda

Su 12 dipendenti «esterni» dell'istituto farmochimico Falorni pende la spada di Damocle del licenziamento. Sono i cosiddetti informatori medico-scientifici, che la direzione aziendale vuole liquidare seduta stante, giustificando la richiesta con le gravi condizioni in cui si troverebbe l'azienda.

Che la situazione della Falorni non sia delle più rosee è fuori dubbio. Gli operai e il consiglio di fabbrica lo sapevano fin da un anno fa, quando aprirono una vertenza per la riqualificazione dell'azienda attraverso la ricerca scientifica e gli investimenti. La direzione ha fatto orecchi da mercante per dodici mesi e alla fine ha candidato ammesso che la situazione era grave, che i loro prodotti non erano entrati nei prontuari farmaceutici, che, insomma si sfiorava la tragedia.

Il rimedio? Nessuno dubbio, bisogna cominciare a tagliare l'occupazione. Si comincia dagli informatori medico-scientifici. I lavoratori, ovviamente, propongono un'altra

medicina, respingono i licenziamenti, sostengono che l'unico modo per risolvere i problemi dell'azienda, come del resto di tutte le industrie del settore, è quello di modificare le scelte fin qui fatte, di affrontare i mali alla radice e di accogliere le richieste e le proposte che essi hanno avanzato più di un anno fa.

**Animazione con i bambini dei centri estivi**

Per iniziativa del comitato unitario del gruppo «La Nina» e il gruppo «Neem teatro» insieme ai bambini delle scuole insediati al centro estivo di Sesto Fiorentino, si sono svolte le attività di animazione con i bambini dei centri estivi. L'intervento dello stesso tipo è stato fatto presso il centro educativo di Montignano. La manifestazione renderà avvio del laboratorio XXV Aprile per arrivare al parco di Villa Strozz.

Rapina a San Casciano Val di Pesa

# Gli ultimi clienti erano banditi: via con 17 milioni

Il colpo è stato effettuato all'ora di chiusura - Prima di andarsene i malviventi hanno rinchiuso impiegati e clienti nella toilette - Nessuno li ha visti fuggire

Banditi decisi, audaci hanno compiuto ieri l'ennesimo colpo in banca. Questa volta hanno preso di mira una banca della Cassa di Risparmio di San Casciano Val di Pesa. Il bottino è di 17 milioni.

Prima di andarsene i malviventi hanno rinchiuso impiegati e clienti nella toilette. Il colpo è stato effettuato al momento della chiusura dell'agenzia. Una scelta perfetta, in quanto data l'ora i clienti erano pochi e tutti erano impiegati e clienti della banca.

Erano circa le 13,20. Un impiegato si apprestava ad abbassare la saracinesca, quando ricevette analoghi contributi con separato provvedimento. La legge (relatore Giampaoli) prevede anche un aumento del contributo per ogni dipendente, elevandolo a 3 milioni.

estrato le pistole e hanno intimato «fermi tutti, questa è una rapina. Faccia il muro, non si muova, non si parli, non si tocchi». Il colpo è stato effettuato al momento della chiusura dell'agenzia. Una scelta perfetta, in quanto data l'ora i clienti erano pochi e tutti erano impiegati e clienti della banca.

Erano circa le 13,20. Un impiegato si apprestava ad abbassare la saracinesca, quando ricevette analoghi contributi con separato provvedimento. La legge (relatore Giampaoli) prevede anche un aumento del contributo per ogni dipendente, elevandolo a 3 milioni.

Per aver provocato la morte di un ciclotorista

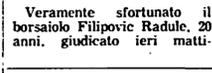
## Condannato per omicidio colposo avvocato missino

L'avvocato Oreste Ghinelli, 54 anni, viale Giotto 51, federale del MSI di Arezzo, è stato condannato per aver causato la morte di un ciclotorista. Il 13 luglio il giovane si trovava su un autobus della linea «6» quando ebbe la malaugurata idea di infilare una mano nella borsa di una signora, Carmela Abante. Il suo gesto non passò inosservato ad un agente della questura, Gianpiero Nella che aveva tenuto d'occhio il giovane fin dal momento in cui era salito sulla vettura pubblica.

Arrestato in fragranza di reato il giovane davanti ai giudici non ha avuto nessuna difficoltà a confessare e ammettere che si era sua intenzione impadronirsi del portafoglio. Non aveva pensato che sull'autobus ci potesse essere un agente di polizia. Dopo la sentenza di condanna l'imputato è stato scarcerato.

Natalino Pianigiani, 29 anni, via dei Servi 38, ha subito ieri la sua ventiseiesima condanna in tribunale. Ha avuto 4 mesi e 40 mila lire di multa per truffa. Con un vaglia postale da lui stesso riempito acquistò il 29 novembre '72 un borsellino nel negozio di Mara Pieragnoli in via Cavour. Il borsellino costava 12.500 lire e Pianigiani consegnò il vaglia di 46.000 ricevendo di resto 33.000 lire. Alla proprietà del negozio mostrò anche la propria carta di identità. Quando poi si accorse che il vaglia era privo di timbro postale la donna fece denuncia e Pianigiani davanti ai giudici ha dovuto ammettere le proprie colpe.

Veramente sfortunato il borsaiolo Filipovic Radule, 20 anni, giudicato ieri malfatto.



Stasera alle 21,30 si svolgeranno le seguenti manifestazioni del partito: San Polo, dibattito DC-PSI-PCI (Campinotti).

Stasera alle 21,30 si svolgeranno le seguenti manifestazioni del partito: Sesto Fiorentino, manifestazione-dibattito sulla situazione politica (W. Malvezzi), loco, comico (Nichele Ventura).

È stato portato al centro di rianimazione di Careggi

## Un bambino rischia di annegare in piscina a Sesto Fiorentino

Il piccolo, Giovanni Tornese di 5 anni stava seguendo una lezione di nuoto - La prognosi è riservata

Drammatico salvataggio di un bambino di cinque anni nella piscina comunale di Sesto Fiorentino. Il piccolo Giovanni Tornese, abitate a Calenzano in via Giusti 159, è ora ricoverato al centro di rianimazione dell'ospedale di Careggi, la prognosi è riservata.

Ieri verso mezzogiorno, il bambino accompagnato dalla madre, si trovava nella piscina comunale di Sesto per seguire un corso di nuoto insieme ad altri bambini e bambine. Erano presenti anche diversi genitori che seguivano le lezioni dei figli. Improvvisamente il piccolo Giovanni Tornese è stato visto annegare e poi scomparire sotto acqua.

È intervenuto subito l'istituto di medicina legale, che ha accertato che il piccolo era in vita e che non aveva subito lesioni al cervello.

struttore che ha raggiunto il bambino finito nel fondo della piscina e lo ha riportato a galla. Al piccolo, in attesa della autopsia, è stata immediatamente praticata la respirazione bocca a bocca e quindi con l'autolettiga trasportato al Mayer. Ma purtroppo all'ospedale fiorentino non esiste un centro di rianimazione e quindi si è dovuto trasferire il bambino all'ospedale di Careggi.

«Giovanni Tornese è stato immediatamente sottoposto alle cure del caso dal professor Bolletti direttore del centro rianimazione. Bisognerà attendere ventiquattro ore prima di sciogliere la prognosi e sapere se il piccolo acqua subito delle lesioni al cervello.

Da parte della Camera di Commercio

# Sarà rifatto il progetto per la «Firenze-Livorno»

Riunione nella sede del Comune di Prato - Gli enti locali hanno sottolineato la necessità e l'urgenza della realizzazione della «bretella»

Abolite per il periodo estivo le linee due, undici e diciotto

Questa mattina incontro fra rappresentanti degli studenti e il rettore

Se la politica dei trasporti pubblici continua a riproporre in termini di persistente difficoltà l'esigenza di adeguare questo delicato settore ad una crescente domanda in termini di qualità e quantità, le ultime vicende politiche nazionali e in particolare delle finanze locali, aggiungono nuovi e più complessi problemi.

Fra i nodi da sciogliere nella presente situazione assume rilievo l'obiettivo della copertura del 50% almeno dei costi per la gestione dei servizi, indicato a livello nazionale come punto di riferimento ottimale. Di questo si è parlato ampiamente nella commissione consiliare alla polizia municipale e trasporti, composta dai consiglieri della maggioranza che della minoranza.

Il discorso ha tratto occasione dal periodo estivo, quando a chiusura delle scuole i livelli di utenza vengono a ridursi nella dimensione del 40% in meno. La commissione ha predisposto un piano di ridimensionamento parziale per alcune corse solo per il periodo estivo: nel dettaglio con l'entrata in vigore, dal 2 agosto verranno completamente abolite le linee 2-18-11 coperte in parte da altre corse, mentre saranno dimezzate tutti i giorni le corse delle linee 8 e 9.

I provvedimenti cesseranno col pieno ripristino dei servizi. Certo questo, calato nella concreta realtà pratese, viene necessariamente ad incidere nella gestione del servizio, senza tuttavia creare enormi difficoltà.

I rappresentanti degli studenti nel consiglio di amministrazione dell'università si incontrano stamani alle 11 con il rettore professor Enzo Ferroni per valutare i riflessi sull'ateneo fiorentino della decisione dei ministri competenti di precludere per due anni agli studenti stranieri l'immatricolazione nelle università del nostro paese. L'incontro era stato richiesto per lettera dai rappresentanti studenteschi.

Come è noto la decisione del governo, di fatto già operante — fanno notare gli studenti del consiglio di amministrazione dell'università — ha immediate conseguenze nei confronti della vita culturale dei nostri atenei, delle relazioni internazionali e delle possibilità di scambio culturale con l'estero.

In particolare il carattere improvvisato e puramente restrittivo del provvedimento mette in discussione un aspetto importante del ruolo che l'università e nello specifico l'ateneo fiorentino, svolgono e possono svolgere nei rapporti culturali e scientifici internazionali, soprattutto con i paesi emergenti.

Rappresentanti degli studenti sottolineano l'importanza delle questioni connesse alla iscrizione degli studenti stranieri e delle iniziative e delle prese di posizione per la revoca del provvedimento.

La riunione è stata indetta per puntualmente sia le caratteristiche tecniche e la bretella sia per la stesura del progetto esecutivo che sarà redatto a cura della camera di commercio di Firenze e del comitato civico di Livorno per discutere la progettazione della bretella per la zona industriale pratese che si innesta nel contesto generale della costruenda superstrada Firenze-Livorno porto.

La riunione è stata indetta per puntualmente sia le caratteristiche tecniche e la bretella sia per la stesura del progetto esecutivo che sarà redatto a cura della camera di commercio di Firenze e del comitato civico di Livorno per discutere la progettazione della bretella per la zona industriale pratese che si innesta nel contesto generale della costruenda superstrada Firenze-Livorno porto.

Secondo lo studio effettuato dall'ufficio regionale del Genio civile di Livorno, dovrebbero essere queste: larghezza m. 30 con una corsia larga m. 3,75 per ogni senso di marcia.

I dubbi derivano dal fatto che lo studio è stato eseguito sulla base dei consuntivi del traffico rilevati dall'Ansa negli anni 1969-1970-1971, ma non tiene conto del movimento delle merci che interessa la zona industriale di Prato.

È stato inoltre fatto rilevare che a cura del Comune di Prato sono stati studiati in varie epoche tracciati di massima.

L'ultimo studio risale al febbraio 1976 ed è redatto dall'ufficio tecnico in collaborazione con quelli dei comuni di Signa, Lastra a Signa e Campi Bisenzio a seguito di incontri promossi dalla Regione Toscana. Nello studio si riepiscola la situazione attuale.

Il presidente della camera di commercio di Firenze ha assicurato che si procederà al più presto all'affidamento dell'incarico della progettazione.

**CONTINUANO I FAVOLOSI SALDI IN NEGOZI WADIA PIRELLA A PREZZI ULTERIORMENTE RIBASSATI**